



Mister Cinelli

PROMOZIONE

Cinelli: «Per il mio San Donato è una partita spareggio»

► SAN DONATO

San Donato-Alabastrì Volterra viene definita una partita spareggio dall'allenatore biancoverde Michele Cinelli. Il tecnico biancoverde ha ragione in abbondanza considerando che in caso di vittoria il San Donato raggiungerebbe l'Alabastrì Volterra

e si posizionerebbe appena un punto sotto la coppia Gracciano-Certaldo. Michele Cinelli è ancora più esplicito: «Vincere significherebbe agganciare il gruppo ed avrebbe un valore multiplo considerando che domenica prossima ospitiamo il Gracciano in un altro fondamentale scontro diretto».

In pratica la salvezza del San Donato passa dai prossimi 180 minuti distribuiti tra la sfida odierna e quella in calendario fra quattro giorni. L'Alabastrì Volterra è reduce da due vittorie consecutive riportate contro il Gracciano e la Pro Livorno e sono coincise con l'arrivo dei rinforzi dove spiccano gli attaccan-

ti Vassallo e Manfredi andati già regolarmente in gol. «Immagino che ci sarà tensione ma sono fiducioso perché la mia squadra sta bene ed ha lavorato in maniera efficace durante la sosta». Potrebbe rivedersi in campo il difensore Agnelli fermo dallo scorso 4 ottobre quando si infortunò alla spalla ed il suo recupero è

molto importante per i motivi che sottolinea Cinelli: «La presenza di Agnelli ci permetterebbe di ricomporre una difesa solida e ci darebbe ampie garanzie anche se rimane infortunato Morasca che non rientrerà prima di febbraio».

Hanno completamente recuperato Masini e Rigutini che faranno sicuramente parte dell'undici titolare e pure Andrea Negrini è tornato ad allenarsi sebbene non abbia ancora i 90' nelle gambe per cui inizierà dalla panchina e probabilmente entrerà a partita in corso. (p.m.)

La ricetta Renaioli «Vorrei dai miei la partita perfetta»

Promozione: il Manciano contro il lanciatissimo Picchi Squalificato Aturodei, forse al suo posto Tempini

di Paolo Mastracca

► MANCIANO

Il posticipo del giorno dell'Epifania porta allo stadio Niccolai l'Armando Picchi Livorno, la formazione labronica che nelle ultime cinque partite disputate vanta lo score di quattro vittorie ed un pareggio.

«Un ruolino di marcia superiore a quello del Roselle» sottolinea l'allenatore del Manciano, Alessandro Renaioli, che rimarca pure il quoziente reti dell'Armando Picchi Livorno che nella striscia delle ultime cinque partite ha fatto registrare sette gol realizzati ed appena uno subito. «I numeri fotografano la realtà» osserva Renaioli ed in questo caso indicano come la compagine livornese stia attraversando un brillantissimo periodo di forma. Per imporre lo stop ad una formazione così quadrata Renaioli ha studiato l'antidoto: «Ci dobbiamo aggrappare alla nostra organizzazione, ricordandoci ciò che sappiamo fare ma soprattutto ricordandoci di farlo bene».

Come al solito il mister raccomanda ai suoi giocatori la necessaria concentrazione ed il giusto approccio alla partita: «Talvolta si conoscono le cose da fare ma tra conoscerle ed applicarle cambia molto ed il livello del gioco varia a secondo del divario che c'è tra la conoscenza di determinati schemi e movimenti e la loro applicazione». L'allenatore del Manciano chie-



Mister Alessandro Renaioli

de ai suoi di disputare «la partita quasi perfetta, altrimenti questa volta sarà più dura del solito».

Una tegola per il Manciano è rappresentata dall'assenza per squalifica di Aturodei, il giocatore romano che avrebbe dovuto occuparsi della zona del campo dove presumibilmente giocherà Tempini, il forte attaccante dell'Armando Picchi Livorno autore di nove reti. «Anche in questo caso sarà fondamentale la nostra organizzazione di gioco - spiega Renaioli - Una squadra deve essere in grado di difender-

si collettivamente, per cui se lavoriamo in questa ottica possiamo sopperire anche ad una assenza pesante come quella di Aturodei».

Salvini non è pronto completamente per cui andrà in panchina, mentre Spirito e Brizzi giocheranno sebbene non siano particolarmente preparati. La scelta dei fuorigioco dipende dalla presenza o meno del portiere Vittori la cui disponibilità si saprà soltanto nel corso della mattina, per cui è in preavviso il veterano Vincenzo Sabatini pronto a schierarsi fra i pali.

Incroci cruciali per la classifica di 2ª categoria



Le tre partite del girone G di seconda categoria posticipate ad oggi, giorno dell'Epifania, rivestono una cruciale importanza per la classifica. La partita clou è quella di Abbadia San Salvatore dove l'Amiata ospita la Marsiliana. Attualmente i locali occupano il primo posto in classifica in coabitazione con l'Aurora Pitigliano (nella foto Biribicchi) ed in caso di successo si garantirebbero il titolo di campione d'inverno, in attesa dello scontro diretto con i gialloblù in calendario domenica prossima. L'Amiata troverà una Marsiliana motivatissima che in caso di vittoria salirebbe al quinto posto in classifica, entrando direttamente in zona playoff. Un altro match importante è quello di Radicondoli dove è di scena il Santa Fiora che in caso di vittoria scavalcherebbe l'Aurora Pitigliano ed avrebbe l'opportunità di diventare campione d'inverno se l'Amiata non dovesse fare risultato pieno contro la Marsiliana. Infine la Maglianesa va a fare visita al fanalino di coda Montorgiali e per i giallorossi di Boni e Darini l'occasione è ghiotta per scavalcare in classifica sia l'Orbetello che il Sorano guardando all'ipotesi di centrare la zona playoff con un elevato grado di concretezza.

PAGANICO, PARLA AMEDEI

«Ci divertiamo a giocare»

Il titolo d'inverno è un'arma a doppio taglio

► PAGANICO

Federico Amedei signore in campo e fuori, ma un allenatore che si è fatto da solo, iniziando dalla gavetta. Ha militato come calciatore proprio a Paganico con qualche campionato di Terza categoria e poi tra i campionati Uisp dove l'unica legge che regna è quella del "bisogna vincere a tutti i costi". Ed è proprio nell'Uisp che dal calcio giocato è passato a quello della panchina. Poi ha

rotto il ghiaccio in Terza categoria iniziando a Civitella, con momenti pochi felici. Cinque anni li trascorre nelle giovanili del Paganico sono, anni fantastici con la Juniores al primo anno e Allievi successivamente sfiorando per due volte la vittoria del campionato classificandosi al secondo posto. Ed ora con il Paganico in Seconda categoria appare divertirsi molto. Ma nella sua "borsa" ha due conti in sospenso in Prima e Terza categoria che vuole assolutamente saldare, comunque Per Federico il sogno nel cassetto rimane guidare una formazione giovanile, magari, buttiamola lì, la Primavera del Grosseto? Perché no?

Il Paganico ha innescato una marcia in più...
«È un Paganico che si diverte a giocare un certo tipo di calcio e prima di tutto si diverte a stare insieme, i risultati sono una loro conseguenza».

Dopo un inizio in sordina la squadra si è calata nella categoria?
«La partenza è stata un po' altalenante, più nella mentalità che nelle prestazioni. Credo sia

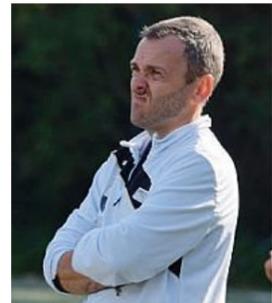
dovuto alla non perfetta conoscenza della categoria e del girone livornese oltretutto alla ferita ancora aperta della sciagurata retrocessione. Siamo stati bravi, squadra, società ed ambiente ad andare avanti con il progetto».

Quali sono stati i cambiamenti?

«Il cambiamento fondamentale è stato il crescere di fiducia nei nostri mezzi e nel tipo di gioco che volevamo realizzare. Qualcosa è cambiato dopo la sconfitta in casa con l'Alta Maremma».

Frutto di qualche inserimento o del gioco? Pensa che l'attuale forma possa durare fino alla fine?

«È frutto della consapevolezza e fiducia in ciò che stavamo costruendo. Ho sempre organiz-



Mister Federico Amedei

zato il lavoro atletico e il carico degli allenamenti in base alla prestazione della squadra nelle partite, e a periodici test, spero di non sbagliare».

Essere campione d'inverno vuol dire aver in tasca mezza promozione?

«Penso che essere campioni di inverno sia un arma a doppio taglio; ora è bene non guardare troppo la classifica perché si rischia di crederci!»

Quali sono i punti fermi della squadra? Aver un solo bomber, Vacchiano, che segna sempre conviene o può penalizzarvi in caso di assenza?

«Penso che il punto fermo di questa squadra sia il gruppo. Da quello che ha giocato più minuti a quello che ne ha giocati meno, anche se Francesco è un valore aggiunto».

Salvatore Di Mercurio

BASKET

Esordienti al Tulip di Livorno

► FOLLONICA

Tempo di tornei per la squadra esordienti del Follonica Basket allenata da Claudio Pistolesi. Il gruppo dei nati 2004 con alcuni 2005 ha partecipato al torneo Tulip di Livorno assieme a Genova, Don Bosco Livorno, Ghezzano, Juve Pontedera, Viareggio, Rosignano e Mb Lucca. Contro il Cus Genova la squadra del Golfo ha disputato un'ottima partita mantenendo sempre un discreto vantaggio sui ragazzini liguri, comunque ben organizzati, riuscendo a spuntarla per 34-26. In pratica quasi a seguire il Follonica è dovuto riscendere in campo contro il Don Bosco Livorno vin-

citore per 66-4 contro il Vela Viareggio: il comportamento degli azzurrini è stato all'altezza, la gara è terminata sul 36-26 per i livornesi ma con il Follonica a 3' dalla fine sul -4 a 22-26. Nella finale per il terzo posto contro la Juve Pontedera, la squadra ha decisamente accusato la fatica e contro un team alla portata ha subito gli avversari perdendo per 22-45. Tre atleti in prestito dal Team 90 Grosseto che hanno alzato la qualità del gruppo. Questi il roster del torneo: Cini (T90 Gr), Stringara (T90 Gr), Piermarini (T90 Gr), Paolucci, Caloro, Battaglioni, Bernardi, Cornacchini, Chiti, Martini, Stefanini, Rossi, Villani e Latini. (m.n.)

PODISMO, CICLISMO E MTB

Il Marathon Bike ha chiuso il 2015 con quarantuno successi

► GROSSETO

Che annata è stata per il Marathon Bike? Buona, più che buona. Lo dicono i dirigenti - e l'analisi è stata condotta dal consiglio direttivo - lo dicono i risultati nel ciclismo, nel podismo e nella mountain bike.

Il Marathon parte dai numeri. Subito dagli iscritti, che sono risultati 275, per un totale di 2.640 presenze in Italia e non solo, mentre tra vittorie e titoli il conto segna 41, per un totale di 439 successi in dieci anni di attività.

Come tradizione, il Marathon Bike non ha tralasciato



la promozione dei due sport, organizzando ben ventiquattro manifestazioni sportive. «Un grazie - dice il presidente Maurizio Ciolfi - per l'aiuto fornito va al Comune di Grosseto, Avis, Banca della Ma-

remma, Uisp, e tutti quelli che hanno contribuito agli eventi».

L'elenco delle gare organizzate: trofeo Maiano, trofeo La Scagliata, trofeo Molino a Vento, trofeo Guido Riccio,

trofeo Cavallerizza, trofeo Marisa Rocchi, Trittico d'oro Cicli Tommasini, Su e giù per le mura, trofeo Garibaldi, trofeo La Mineraria, Scalata a Vetulonia, trofeo Cinque Bastioni, Corsa del Diavolino, trofeo La Mineraria, trofeo La Mineraria a memoria, Schiantapetto, Staffetta di Canapone, cronometro per Canapone, Castel Del Piano al tramonto, Marcia del Capercio, Batignano tra gli olivi. È proseguita, infine, la campagna di sensibilizzazione alla donazione di sangue, che ha portato la squadra grossetana ad avere, tra i propri iscritti, ben 129 donatori.